

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI DIRETTORE DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE ASP"

Art. 1 – Datore di Lavoro

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Fondazione Campania Welfare Asp (già Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia)", Via Don Bosco n. 7 – 80141 Napoli, C.F. 80044640631, Tel. 0817511994, Sito Istituzionale: <https://www.fbnaì.it> – PEC: protocollo@pec.fbnaì.it.

Art. 2 – Oggetto e durata

Ai sensi del D.lgs 207 del 2001, del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2013, dello Statuto Aziendale ed in esecuzione alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 08.07.2026 è indetta una selezione pubblica per l'individuazione del candidato cui conferire l'incarico di Dirigente nel ruolo di Direttore Generale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Fondazione Campania Welfare". Il rapporto di lavoro del Direttore sarà regolato da un contratto di lavoro subordinato di diritto privato sulla base del vigente C.C.N.L. – Area Dirigenza – Funzioni Enti Locali. Il contratto sarà stipulato per la durata non superiore a quella residua del mandato del Consiglio di Amministrazione che provvede alla nomina e, pertanto, fino alla data del 26.04.2031.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 e del D.lgs. n. 198/2006.

La partecipazione al presente bando di concorso comporta l'accettazione implicita e incondizionata di tutte le prescrizioni ivi previste.

Art. 3 – Profilo dell'incarico e inquadramento

Direttore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n. 2/2013, secondo cui compete:

1. La gestione finanziaria e tecnica, compresa la gestione del personale e la direzione degli uffici sulla base dei criteri definiti dallo statuto, dal consiglio di amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato in relazione all'esperienza professionale e tecnica del prescelto.
2. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata e comunque non superiore a quella del consiglio di amministrazione che provvede alla nomina, il cui onere economico è determinato dal regolamento di organizzazione previsto dall'articolo 16 del medesimo Regolamento Regionale.
3. Il direttore attua gli indirizzi ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente, entro il 20 gennaio, dall'assemblea dei soci, se prevista dallo statuto, o, in mancanza, dal consiglio di amministrazione con propria deliberazione ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del citato Regolamento Regionale.
4. Il direttore pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento dell'azienda ed è responsabile della istruttoria e dell'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali cui presta assistenza e della tenuta dei registri previsti dall'articolo 16, comma 3, lettera e). Il direttore rende i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea e al consiglio di amministrazione, nonché il visto attestante la copertura finanziaria.
5. Entro il 10 gennaio di ogni anno il direttore relaziona al consiglio di amministrazione in ordine alle attività poste in essere nel corso dell'anno precedente.
6. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati o di risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa oppure di gravi irregolarità gestionali, il consiglio di amministrazione, servendosi degli strumenti di valutazione previsti dall'articolo 40 del Regolamento Regionale, può recedere dal contratto di lavoro secondo le disposizioni del codice civile e del contratto collettivo di lavoro.
7. Alla cessazione dell'incarico il direttore presenta al consiglio di amministrazione il resoconto in

ordine ai rapporti giuridici esistenti con particolare riferimento ai beni patrimoniali, al personale, allo stato dell'archivio e alla tenuta dei registri previsti dall'articolo 16, comma 3, lettera e) del Regolamento Regionale.

8. La carica di direttore è incompatibile con quella di:
- a) presidente della Regione, assessore o consigliere regionale;
 - b) presidente, sindaco, assessore o consigliere degli enti locali previsti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 nel cui ambito territoriale l'azienda ha la sede legale o svolge le attività;
 - c) componente degli organi amministrativi delle forme associative dei comuni associati ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 11 del 2007, nel cui ambito territoriale l'azienda ha la sede legale o svolge le attività;
 - d) dirigente o dipendente della Regione e dirigente o dipendente degli enti locali nel cui ambito territoriale l'azienda ha la sede legale o svolge le attività;
 - e) dirigente o dipendente delle forme associative dei comuni associati ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 11 del 2007, nel cui ambito territoriale l'azienda ha la sede legale o svolge le attività;
 - f) amministratore o dirigente di enti e organismi che hanno rapporti economici con l'azienda.
9. Ai sensi dell'art. 28, comma 10, del Regolamento regionale n. 2/2013 l'incarico comporta l'esclusività del rapporto ed è incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa, dipendente o autonoma. L'accettazione dell'incarico comporta, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni ove previsto dai rispettivi ordinamenti; i candidati che esercitano attività di lavoro autonomo o professionale si impegnano a dimetterla all'atto della sottoscrizione del contratto. La sussistenza o sopravvenienza di una causa di incompatibilità importa la decadenza dalla carica ai sensi dell'art. 28, comma 12, del medesimo Regolamento.
10. Non può essere nominato direttore:
- a) colui che ha riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso di poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dall'art. 166, comma 2, del codice penale;
 - b) colui che è sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
 - c) colui che è stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - d) colui che è sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
 - e) il coniuge e il parente in linea retta, ascendente o discendente, del presidente o di uno dei consiglieri dell'azienda.
11. L'accertamento della sussistenza o la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità importa la decadenza dalla carica. Il consiglio di amministrazione, con propria deliberazione, dichiara decaduto il direttore previo contestazione della causa di decadenza.

Art. 4 – Requisiti generali

I/Le candidati/e deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti politici;
- non essere collocato in quiescenza, a qualunque titolo e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni, salvo che sia stata conseguita la riabilitazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;

- per i candidati di sesso maschile, essere in regola con gli obblighi di leva;
- insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs 39 del 2013, o impegno a rimuoverle prima della sottoscrizione del contratto laddove possibile, ed in particolare:
 - 1) dell'inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, del suddetto decreto secondo cui:

“1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

[...] b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale”;
 - 2) dell'inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, del suddetto decreto secondo cui:

“1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento”;
 - 3) dell'incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del suddetto decreto secondo cui *“1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico”;*
 - 4) dell'incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del suddetto decreto secondo cui *“4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione”;*
- insussistenza di una condizione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;
- idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti all'impiego, con facoltà del datore di lavoro di disporre la visita pre-assuntiva.

Art. 5 – Requisiti speciali

I/Le candidati/e deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- a) possesso di diploma di laurea magistrale (DM 270/2004), ovvero di laurea specialistica (DM 509/1999), ovvero di diploma di laurea del previgente ordinamento quadriennale, in una delle

seguenti aree disciplinari: giuridica (Giurisprudenza); economica (Economia e commercio, Scienze economico-aziendali); politico-sociale (Scienze politiche, Scienze delle pubbliche amministrazioni, Sociologia); del servizio sociale (Servizio sociale e politiche sociali); educativa e psicologica (Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze pedagogiche, Psicologia); nonché, in ragione delle funzioni di valorizzazione del patrimonio e di rigenerazione, dell'area della pianificazione territoriale e urbanistica e dell'architettura. Per i titoli conseguiti all'estero l'ammissione è subordinata all'equivalenza o equiparazione ai sensi della normativa vigente.

- b) esperienza almeno quinquennale nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di direzione apicale, maturata presso pubbliche amministrazioni, enti di diritto privato in controllo pubblico, aziende pubbliche o private, ovvero nell'esercizio di libere professioni o altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti generali o specifici comporta l'esclusione dalla procedura. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e persistere al momento della sottoscrizione del contratto.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla procedura, la decadenza della nomina e la risoluzione del contratto individuale di lavoro.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità. La dimostrazione del riconoscimento è a cura del candidato, il quale deve indicare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento normativo di equipollenza al titolo di studio italiano. Per i candidati cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, la verifica dell'equipollenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38 c.3 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle candidature

La domanda di partecipazione al presente Avviso dovrà pervenire all'Ente sul portale INPA - <https://www.inpa.gov.it> in modalità telematica che prevede l'autenticazione tramite SPID, CIE, CNS o eIDAS.

È, inoltre, pubblicato in forma integrale per 30 giorni sul sito internet istituzionale dell'Ente.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate le sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo Decreto.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il **TERMINE DEL 7 AGOSTO 2026 ALLE ORE 12.00.**

Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità alla selezione, pertanto l'esclusione dalla presente procedura.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

In caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito digitale da parte del/lla candidato/a o da mancata oppure tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento dello stesso, né per eventuali disguidi telematici non

imputabili all'amministrazione. L'Ente non assume la responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o a eventuali problemi telematici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il/la candidato/a di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti. Tutte le informazioni relative alla presente procedura saranno rese attraverso il Portale "inPA" e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Alla domanda dovrà essere allegata in formato jpg o pdf, A PENA DI ESCLUSIONE, ricevuta attestante il versamento della tassa di ammissione alla selezione di € 10,33 da eseguire secondo le modalità di cui al successivo art. 7).

I/le candidati/e dovranno compilare e dichiarare, sotto la propria responsabilità, tutto quanto predisposto dal format della domanda telematica.

I/le candidati/e dovranno dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti generali e particolari di cui al presente Avviso e il possesso dei titoli.

I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione non sono presi in considerazione.

La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione totale e incondizionata delle clausole contenute nel presente avviso che assume la qualità di "*lex specialis*" e degli atti e provvedimenti in esso richiamati, nonché delle norme contenute nei regolamenti adottati dall'Ente.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti sarà comunicata con provvedimento motivato.

I/le candidati/e, all'atto della registrazione del Portale, compilano il proprio curriculum vitae con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dovranno, inoltre, dichiarare ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 487/1994:

- il cognome, il nome, il codice fiscale;
- il luogo e la data di nascita;
- cittadinanza o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla selezione, unitamente a un recapito telefonico;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- di essere consapevole che ogni ulteriore comunicazione inerente alla presente procedura selettiva saranno rese attraverso il Portale "inPA" e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e che la relativa pubblicità su tale sito ha valore di notifica a tutti gli effetti;
- di assumere l'impegno a comunicare le successive eventuali modificazioni di indirizzo e delle altre modalità di contatto reperibili sul sito dell'Ente;
- dichiarare di aver preso conoscenza, di accettare e di rispettare in ogni sua parte, senza riserva alcuna, i termini e le condizioni del presente Avviso, nonché le condizioni vigenti sia di legge che del CCNL applicato;
- di essere consapevole che la mancata presentazione alle prove, anche per cause di forza maggiore, comporterà l'esclusione dalla selezione.

In caso di accesso nella graduatoria finale, per l'accertamento della veridicità di quanto dichiarato, potrà essere richiesto dall'Ente, e dovrà essere prodotto, il certificato rilasciato su carta intestata del datore di lavoro per il quale il/la candidato/a ha prestato servizio da cui si evincano i periodi prestati, conformi a quanto dichiarato, nonché l'indicazione della mansione, dell'inquadramento e del CCNL applicato. Tale certificato non occorre per eventuali periodi di servizio prestati per l'Ente.

L'iscrizione al Portale del Reclutamento comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Le dichiarazioni contenute nella domanda online costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445

del 28/12/2000 e s.m.i e sono rese sotto la propria responsabilità.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

L'Ente si riserva di compiere controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate sia in corso di procedimento, sia a conclusione dello stesso. La falsità delle dichiarazioni presentate può comportare l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la decadenza dal diritto all'assunzione al posto messo a selezione. L'Ente potrà disporre in qualunque momento l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti o per mancanza dei dati personali del/della candidato/a. Qualora i motivi che determineranno l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura di selezione, l'Ente disporrà la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione stessa.

Nella domanda di partecipazione è preciso onere del/la candidato/a riportare tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli. Le informazioni inserite nella domanda online prive degli elementi utili per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.

A corredo della domanda di partecipazione, se vi ricorrono le condizioni, dovranno essere indicati gli allegati da caricare sul Portale "inPA":

- certificato di invalidità di cui all'art. 20 della L. 104/1992;
- certificazione medica di cui all'art. 3, comma 4-bis del D.L. 9 giugno, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (richiesta di misura dispensativa, richiesta dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari);
- titolo di studio conseguito all'estero. Per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: decreto/riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, ovvero richiesta di equiparazione effettuata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001.

Ogni comunicazione concernente la selezione, è effettuata attraverso il Portale inPA e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

La documentazione deve essere redatta in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445 del 2000 ed in virtù della dichiarazione resa sotto responsabilità penale dai concorrenti, l'Ente procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Art. 7 – Contributo di partecipazione

Come indicato al precedente art. 6) è richiesto di effettuare, entro la data di scadenza del Bando, il pagamento della tassa di Concorso di importo pari a € 10,33 (euro dieci/33) a pena di esclusione dalla procedura concorsuale (art. 27 comma 6° D.L. 28/02/1983 n. 55 e ss.mm.ii.) esclusivamente tramite il nodo dei pagamenti PagoPA di Fondazione Campania Welfare ASP, come da istruzioni dettagliate a seguire:

Accedere al PORTALE DEI PAGAMENTI di Fondazione Campania Welfare ASP raggiungibile dall'Home Page <https://www.fbna.it>, nella sezione PagoPA (visualizzabile sulla parte bassa dell'Home Page) oppure direttamente alla pagina web:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=n85467&w3cbt=S

accedendo alla sezione "PAGO PA – pagamenti online" e selezionando il servizio "Pagamento spontaneo" poi "Selezione direttore generale".

Una volta compilati i dati di pagamento (Nome della selezione (es. selezione direttore generale), causale del versamento* e importo della tassa di concorso) e i dati anagrafici è possibile procedere con due modalità:

I. Pagamento contestuale online:

- Tramite il pulsante "Paga online", si potrà procedere direttamente al pagamento online.
- Verrà richiesto l'accesso mediante SPID o con e-mail; sarà quindi possibile scegliere tra gli strumenti di pagamento disponibili:
 - Carta di credito/debito sui principali circuiti (VISA, MasterCard, ecc.);
 - Conto corrente con bonifico bancario;

- Altri metodi di con Postepay, PayPal, SatisPay, se si dispone di un account, ecc.

oppure

II. Pagamento differito:

· Tramite il pulsante “Scarica avviso di pagamento”, è possibile salvare in pdf e stampare il file contenente il Modulo di pagamento per poterlo pagare successivamente con le seguenti modalità:

- presso le banche e gli altri prestatori di servizio di pagamento (PSP) aderenti all’iniziativa tramite gli altri canali da questi messi a disposizione (come ad esempio: sportello fisico, ATM, Mobile banking, Phone banking);
- sulla propria home banking dove sono presenti i loghi CBILL o PagoPA, ricercando l’ASP Fondazione Campania Welfare già Fondazione Banco di Napoli per l’Assistenza all’Infanzia per nome o tramite il codice CBILL (codice interbancario) **78Z69** nell’elenco delle Aziende e riportando il Codice Avviso e l’importo presenti sul Modulo di pagamento o tramite App (App IO oppure con la propria App di pagamento inquadrando il codice QR);
- presso le tabaccherie che espongono il logo PagoPA (punti vendita SisalPay, Lottomatica, PayTipper ecc.).

***La causale di versamento del presente concorso, laddove richiesta, dovrà riportare un massimo di 35 caratteri e potrà essere riportata come segue:**

“NOME E COGNOME CANDIDATO/A – selez. direttore generale es. “MARIO ROSSI – selezione direttore generale”.

Qualora tale causale risultasse ancora troppo lunga, sarà possibile indicarla come:

“NOME PUNTATO E COGNOME – “MARIO ROSSI – Selez. Dirett. Gen.”

Dalla data della sua esecuzione, potrebbero essere necessarie 24/48 ore per ricevere notifica dell’avvenuto pagamento: è possibile comunque procedere nella compilazione e nell’invio della Domanda; il sistema verificherà automaticamente l’esito del pagamento.

Il suddetto contributo non è rimborsabile in alcun caso, salvo il caso di revoca o mancata effettuazione della presente procedura.

Art. 8 – Natura della procedura e dei criteri di valutazione

La presente è una procedura comparativa, per titoli e colloquio. L’avviso non è vincolante per la Fondazione; la presentazione della domanda e la partecipazione non producono alcun diritto alla nomina. La procedura si svolge nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento e garantisce le pari opportunità.

Art. 9 – Valutazione dei curricula e colloquio

La valutazione sarà effettuata da una Commissione composta da tre esperti, scelti in modo da assicurare collettivamente competenze in discipline giuridiche, amministrative e dei contratti pubblici, economico-gestionali e delle politiche sociali e dei servizi alla persona, nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Per l’esame di specifici profili tecnici, in particolare in materia di valorizzazione del patrimonio e di valutazione d’impatto, la Commissione può avvalersi di esperti, senza diritto di voto.

All’atto dell’insediamento ciascun commissario rende la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, rispetto ai candidati e alla Fondazione.

La Commissione valuta entrambe le fasi della procedura, titoli e colloquio; la nomina del Direttore Generale resta atto del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 10.1 dello Statuto.

Il punteggio massimo attribuibile è di 80 punti, così ripartiti: 40 per il curriculum, 40 per il colloquio.

Valutazione del curriculum (massimo 40 punti).

La Commissione attribuisce i punteggi secondo la griglia seguente, valutando per ciascun criterio la maggiore rispondenza dell’esperienza e delle competenze documentate alle funzioni dell’incarico:

Criterio	Oggetto della valutazione	Indicatori documentali	Punti max
A – Direzione e gestione di organizzazioni complesse	direzione apicale e general management di enti o aziende complesse; governo delle variabili economico-finanziarie, budgeting, controllo di gestione	durata e livello degli incarichi; dimensione economica e di personale delle strutture dirette; budget e bilanci complessi gestiti	8
B – Welfare di comunità e contrasto alle fragilità	interventi e servizi per minori e soggetti fragili, povertà educativa, marginalità, reti educanti e comunitarie, inserimento lavorativo e sociale	numero e complessità di progetti/servizi di welfare diretti; ambiti di intervento; esiti documentati	8
C – Valorizzazione del patrimonio e rigenerazione di spazi e beni	gestione e valorizzazione di patrimoni immobiliari; rigenerazione e ri-funzionalizzazione di beni e spazi a fini di sviluppo comunitario, inclusi i profili ambientali strumentali (efficientamento, riuso, criteri ambientali)	numero e natura degli interventi gestiti; tipologia di beni e spazi interessati; modelli gestionali di lungo periodo	4
D – Progettazione e attrazione di risorse	progettazione complessa e fundraising su fondi pubblici, europei e filantropici; partenariati pubblico-privati, co-programmazione e co-progettazione	numero di progetti e programmi complessi diretti e finanziati; fonti attivate; partenariati formalizzati	7
E – Analisi, valutazione d'impatto e rendicontazione	misurazione e valutazione d'impatto, anche con metodologie di tipo realistico; rendicontazione per indici e KPI	numero di valutazioni d'impatto effettuate; numero di bilanci sociali o di sostenibilità redatti; sistemi di monitoraggio adottati	4
F – Titoli accademici, specializzazioni e pubblicazioni	votazione di laurea; specializzazioni post-lauream e master in management, welfare o rigenerazione; produzione scientifica pertinente	votazione di laurea; master e specializzazioni pertinenti; numero di pubblicazioni pertinenti, entro il tetto del criterio	9

Colloquio tecnico-motivazionale (massimo 40 punti).

Il colloquio è condotto dalla Commissione di cui innanzi e non attribuisce punteggio agli elementi curriculari già valutati: esso accerta, partendo dagli elementi curriculari, competenze, attitudini e capacità di analisi non desumibili dai soli titoli, secondo le seguenti dimensioni e i relativi pesi:

- visione sistemica, lettura dei trade-off e programmazione di lungo periodo (10);

- capacità trasformativa e di direzione strategica, leadership e orientamento al risultato e al cambiamento (10);
- governance collaborativa, partecipazione, co-progettazione e sensibilità territoriale, intesa anche come capacità di prevenire fenomeni di espulsione sociale (10);
- capacità di analisi e di soluzione di problemi propri della posizione, con riguardo al welfare e alle fragilità, alla valorizzazione del patrimonio e alla rigenerazione, ai profili economico-finanziari e agli appalti e società pubbliche (10).

Il colloquio si intende superato con una votazione non inferiore a 35 punti.

All'esito del colloquio, la Commissione, forma la graduatoria sulla base della somma del punteggio del curriculum e del colloquio e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione che individua il candidato cui conferire l'incarico. La pubblicazione sul sito istituzionale ha valore di notifica.

Art. 10 – Nomina del Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione

La scelta finale del/la candidato/a più idoneo/a all'interno della graduatoria, trasmessa dalla Commissione, anche a prescindere dall'ordine dei punteggi dagli/le stessi/e conseguiti, spetterà comunque ed unicamente al Consiglio di Amministrazione mediante specifica Deliberazione che sarà assunta al termine della procedura.

Art. 11 – Stipula del contratto di lavoro

L'Ente prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale di assunzione, procederà alla verifica dei requisiti dichiarati dal/la candidato/a invitandolo/a a trasmettere, nel termine che sarà assegnato, la relativa documentazione, oppure acquisendola dalle pubbliche amministrazioni a cui si riferisce.

Nei casi di decadenza o di rinuncia del soggetto individuato, l'Ente si riserva la facoltà di individuare un altro/a candidato/a.

L'esito della selezione ha validità dalla data di pubblicazione nei termini di legge vigente e potrà essere utilizzato per analoghe finalità.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs 165 del 2001 potranno essere collocati in aspettativa dall'amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 207 del 2001.

Art. 12 – Pubblicazioni e comunicazioni

Ferma la possibilità di procedere a comunicazioni individuali, ai sensi dell'art. 32 della legge 69 del 2009 si daranno comunque per conosciuti tutti gli atti, anche di convocazione, pubblicati sul Porta inPA e sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Salvatore Arnone